

QUOTIDIANO NAZIONALE



Accedi

Il risiko delle multinazionali



Alessandro Caporaletti

FORLÌ

Abbonamento digitale

1 mese a 6 €



Kate MiddletonMaestre KatePechino ExpressCastello gratisPavoni CnnGiro d'Italia strade chiuse

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

16 mag 2026

Home Forlì Cronaca **Un'opera come simbolo. Il murale dell'alluvione: "La mia è una denuncia affinché non ric...**

MICHELE
SANTOLINI
Cronaca



Un'opera come simbolo. Il murale dell'alluvione: "La mia è una denuncia affinché non ricapiti"

Dipinto dall'artista Francesco Ricci Lucchi sulla parete del Mulino Partisani, è visibile solo dal ponte di Porta Schiavonia, guardando il Montone . Rappresenta un grande sasso scagliato contro il fiume da una mano.



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.




Dipinto dall'artista Francesco Ricci Lucchi sulla parete del Mulino Partisani, è visibile solo dal ponte di Porta Schiavonia, guardando il Montone. Rappresenta un grande sasso scagliato contro il fiume da una mano.

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Omaggio a Schiavonia: "Basta con le lungaggini. Si ritrovi la serenità"

ARTICOLO: Operare sulle ferite. Simboli del disastro, faticosi lavori in corso

ARTICOLO: Fango e distruzione, ma anche coraggio e speranza. Una mostra racconta il dramma dell'alluvione

 Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

I dramma dell'alluvione commemorato in un'opera che è al tempo stesso testimonianza, sofferenza e riflessione. È stato presentato ieri il dipinto murale realizzato dall'artista **Francesco Ricci Lucchi** sulla parete del Mulino Partisani a **Forlì**, in zona Romiti. L'opera si inserisce nel progetto **'Argini'**, finanziato con il bando **'Oltre l'emergenza'** dell'impresa sociale **'Con i Bambini'**, nato dalla volontà di contrastare la **povertà educativa** nei territori sconvolti dagli eventi di tre anni fa.

Capofila dell'iniziativa è il **'Consorzio solidarietà sociale'** di Forlì-Cesena, che ha ottenuto il patrocinio di tutte le amministrazioni dei territori colpiti. Alla presentazione del murale, non ancora completato a causa delle condizioni meteorologiche avverse degli ultimi giorni, hanno partecipato diverse figure istituzionali. Il sindaco di Civitella Claudio Milandri ha ricordato che l'alluvione e le frane del 2023 costituiscono tuttora "una ferita aperta" per la comunità. Il consigliere provinciale Michele Valli ha portato i saluti del presidente Lattuca, impossibilitato a partecipare per impegni professionali. Presente alla giornata anche Paola Casara, assessore del Comune di Forlì, che ha sottolineato come "in questi giorni commemoriamo una situazione che ci ha uniti tutti come collettività".

Il murale rappresenta un grande sasso scagliato contro il fiume da una mano. La pietra va a richiamare gli antichissimi ciottoli di selce trovati nel 1983 a Monte Poggiolo e ricorda la capacità dell'uomo di adattare la natura alle proprie esigenze sin dalla preistoria. Ma deve esserci un limite, perché quando la si modifica troppo, ad esempio con una cementificazione eccessiva, la natura si ribella in tutta la sua potenza. Nulla è stato lasciato al caso.

L'autore dell'opera è **Francesco Ricci Lucchi**, un forlivese alluvionato di Vecchiazano, nei pressi di ponte Rabbi, e le bombolette che ha utilizzato sono state salvate dall'acqua. "La mia non è street art, ma writing, con tanti livelli di lettura. Tra questi c'è la denuncia – spiega Ricci Lucchi –. I nostri argini sono in gran parte abbandonati, con plastica ovunque. Speriamo tutti che non ci sia mai più un'altra alluvione, ma sappiamo che può ricapitare".

Un dettaglio molto particolare è che il muro si affaccia su un'area privata a cui non è possibile accedere legalmente. L'unico posto da cui lo si potrà ammirare è il ponte di Porta Schiavonia, che in quei giorni drammatici di tre anni fa divenne un luogo fisico e simbolico di separazione tra i quartieri più colpiti e il resto della città. In questo modo chi vorrà vedere l'opera dovrà per forza osservare anche il fiume. Quel fiume che nessun forlivese può più guardare con gli stessi occhi.

La presidente del Comitato vittime del fango, Alessandra Bucchi, durante la presentazione ha espresso questo concetto con parole cariche di commozione: "L'immagine del murale arriva dritta

all'anima, ma non in maniera semplice. Così come non è stata semplice la nostra situazione, abbiamo dovuto lottare per rinascere. Però lo abbiamo fatto e ora vogliamo mettere in sicurezza il territorio per tutelare i ragazzi, le aziende e tutti i cittadini che lo abitano".



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente **Alluvione Emilia Romagna**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

"Grazie per quanto fatto e per quello che faremo"

Cronaca

Ferretti, ancora grandi manovre. Anastassov: "Saremo più forti". Ma Roma valuta il golden power

Cronaca

Zattini sale sull'Alta Velocità: "Abbiamo grandi potenzialità"

Cronaca

Il Psi di Forlimpopoli esce dalla maggioranza

Cronaca

Auser, ecco il nuovo mezzo di accompagnamento



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright ©2026 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#)[Privacy](#)[Dichiarazione di accessibilità](#)